

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli composti in 11 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica — Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Morantovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 giugno.

Oggi ho voluto essere spettatore di tutta la festa, dal principio alla fine; non per descriverla, perchè certe cose è quasi impossibile rappresentare con la penna, che meglio all'uopo ci vorrebbe la tavolozza del pittore.

Roma sino dalle prime ore del mattino era animatissima: per tutte le vie, specie il Corso e i dintorni del Quirinale e di Montecitorio, la gente andava e veniva. Comprendevansi che doveva accadere qualche fatto straordinario.

Dal Quirinale a Montecitorio erano schierate le truppe, poi gli allievi carabinieri e gli allievi del Collegio militare. Era in certo modo l'esercito che partecipava anch'esso all'inaugurazione della nuova Legislatura. E vi parteciparono i cittadini, che dalle finestre delle case aspettavano il Reale Corteo, e la folla accalcata sulle piazze.

Mi venne fatto di entrare nel Palazzo della Camera e di assistere alla Seduta Reale dalla tribuna riservata ai giornalisti. Vi assicuro che lo spettacolo commosse l'animo d'ogni patriota, pensando alla grandezza presente dell'Italia, malgrado i tanti brontoloni che fan quasi a gara per scemarle decoro.

Il Re Umberto attorniato dai Principi della sua Casa presso il trono; la Regina nella tribuna diplomatica, e tra quelli che rispettosamente le stavano dappresso osservai l'ex-Kedive, oggi quasi romanizzato. Imponente appariva l'assemblea: quattrocento Deputati, centoventi Senatori. Tutte le tribune affollatissime.

Il Re lesse a voce alta, con fermo accento, e in punti parecchi il Discorso venne interrotto da applausi ed ovazioni. Dal telegrafo lo conoscete; quindi inutile che io vi annoti le idee salienti di esso. Vi dirò soltanto che piacque ai più per la sua sobrietà, e perchè studiamente si evitarono tutte quelle frasi d'effetto, da lasciarsi ormai ai plateali tribuni. Nè vi prenda stupore, se ne' magni diari di Roma esciti questa sera troverete critiche al Discorso. Ma come potrebbero fare altrimenti? Ma non esistono que' diari unicamente per combattere Depretis? Dunque, bando a ogni senso di pudore, e si combatta il Ministero sino dal primo giorno per quanto fece udire, nè poteva essere diversamente, dalla voce del Re! Per con-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SULLE RIVE DEL DANUBIO

SCENE E RACCONTI.

Quel giorno la città di Routschuk tornò tranquilla. La calma si ristabilì nelle strade. Grazie all'incursione delle autorità ottomane, si rassicurarono anche coloro che tanto avevano a temere causa gli avvenimenti della notte prima. Gli uni, come il pope Eusebio, ricominciarono a costruire nella loro testa progetti d'indipendenza; gli altri pensarono ai propri interessi e ripresero la direzione dei rispettivi affari.

Cadeva il giorno quando Cirillo venne alla casa del pope. Voleva domandare a Eusebio se dovesse fuggire ovvero, per allontanare ogni sospetto, ricostituirsi prigioniero.

Fu Popovitz che ricevette il giovane bulgaro. La fanciulla mostrò in presenza di lui il più grande imbarazzo, rispose malamente alle sue domande, preoccupata di cosa che non osava rivelare.

Finalmente, siccome Cirillo, sconcertato da quell'accoglienza, stava per ritirarsi:

— Vieni meco, ella gli disse: è meglio ti parli oggi che più tardi.

Lo trasse in giardino e si fermò al sito dove gli aveva detto addio otto giorni prima, la sera cioè in cui il giovane si disponeva a passare il Danubio per obbedire agli ordini di Eusebio.

— In questo luogo istesso, prese a dire la ragazza, o è una settimana tu mi hai lasciato e io ti ho dato il mio anello. Perdonami se allora ho agito con leggerezza. Non posso essere tua moglie, Cirillo, e ti domando la restituzione di quell'anello...

trario, e a smentire quelle critiche, in seri Giornali troverete le lodi, cosicchè queste saranno di compenso a biasimi illogici e immeritati.

Grandissima era nella tribuna dei giornalisti la curiosità di vedere i nuovi Deputati rispondenti all'appello fatto dall'on. Depretis, il quale saltò un nome che sarebbe stato stonatura obbrobriosa. Ed io desideravo conoscere i due nuovi Deputati friulani, ma mi sfuggì l'occasione, causa la distanza e la folla. Gli altri erano tutti presenti.

Dopo la solenne riunione s'ebbero nel pomeriggio e questa sera riunioni private della Maggioranza e di due gruppi della Minoranza. Credo che sarà evitato ogni scandalo riguardo la nomina del Presidente, dacchè all'alto seggio tornerà l'on. Biancheri. Pe' Vice-Presidenti e pe' Segretarii, e più particolarmente per l'elezione della Commissione permanente dei bilanci ci sarà lotta. Io la attendo impavido, poichè sembra impossibile che non abbiasi a ricavare subito da essa qualche vantaggio... se non fosse altro, quello di vedere nettamente delineata la situazione. Non vi nascondo, però, che gli Oppositori faranno sforzi disperati. I Pentarchi, meno l'on. Zanardelli, sono tornati con fierezza di propositi. È quindi necessario che la Maggioranza comprenda l'obbligo suo di stare unita, e di intervenire alle poche sedute di giugno senza mancarvi mai, e ciò per evitare qualsiasi sorpresa. Già, dopo le ferie estive, una più larga base parlamentare la si avrà, poichè non senza ragione nel Discorso della Corona si ricordò per primo lo schema di Legge sul riordinamento dell'Amministrazione centrale. L'on. Depretis calcola, infatti, che con quella riforma si otterrà, e una distribuzione migliore delle forze per il Governo, e di accontentare talune legittime ambizioni, assicurando così al Ministero tale Maggioranza, che gli conceda di vivere senza disagio e di condurre avanti, senza scosse o quotidiane preoccupazioni, il lavoro legislativo.

Il Consiglio superiore di sanità ha espresso parere che sieno vietati gli esperimenti ipnotici del Donato — e ciò perchè recano una profonda perturbazione a una impressionabilità morbosa sul pubblico.

Costantinopoli, 11. È morto il ministro Server pascià.

Cirillo non rispose; appoggiatosi ad un albero, chinò la testa e pianse. Popovitz, non osando guardarlo, restava in piedi davanti a lui, gli occhi fissi a terra.

— Te ne rincrescerà per poco, continuò infine dolcemente; oggi per te è meglio così, la prudenza lo esige. Non penserai più a me... Rendimi l'anello, aggiungi con voce carezzevole.

— Giammai! rispose Cirillo rassicurandosi le lagrime; tuo padre mi promise che sarei mia moglie. E tu stessa non me l'hai promesso, fanciulla impudente? Osa almeno confessare il tuo segreto. Credi tu non lo sappia? Basta dunque che uno straniero ti guardi per farti disprezzare colui che aveva tanta fiducia in te! Cosa mai ti disse questo uomo che non conosce la nostra lingua?

— Parla piano, Cirillo, parla piano! disse Popovitz; non t'irritare così!

— Ah, non vuoi che m'irriti, mi vuoi umile e sommerso per piegarmi facilmente a' tuoi capricci! Cirillo, mio schiavo disprezzato, rendimi il mio anello!... Vuoi ancora che vada a cercarlo, quel tuo bel viaggiatore e che, come un cane fedele, faccia la guardia attorno a voi mentre vi parlate assieme?

Spaventata dall'agitazione che animava il giovane bulgaro, Popovitz indietreggiava poco a poco e, incontrata una panca, vi sedette.

— Cirillo, non ti ho mai visto così, mi fai paura!... Va, te ne prego, disse voltando la testa e nascondendosi il volto fra le mani.

— Che me ne vada! Sì, che ritorni nella mia gabbia... E ciò che brami. Ci stavo bene, non è vero? Perchè ne uscii come un importuno quando non si pensava più a me? Ebbene! Ci ritornerò nella mia gabbia, mi darò di nuovo nelle mani dei miei e dei tuoi nemici, ma prima te lo am-

I TUMULTI DI BUDAPEST.

Arresti in massa.

Budapest, 11. Verso l'ora 9 e mezzo di ieri sera si rinnovarono gli assembramenti.

La folla che andava assieppandosi cominciò ad insultare i poliziotti.

Ma questi, vedendo come la folla s'ingrossava sempre più, richiesero un rinforzo di truppa militare.

Intervennero in aiuto un battaglione di fanteria e uno di ussari.

La polizia era intenzionata di farla finita con un arresto di tumultuanti in massa.

A tale scopo la truppa si era appostata sul viale del Museo, su quello di Carlo, sulla via Hatvan e sulla via Kereses.

I dimostranti, in numero di circa due mila — non accorgendosi di questa manovra, continuarono a gridare, a fischiare a coprire d'insulti le guardie di polizia.

Il capitano Chudy intimò loro di sciogliersi, ma, mentre alcuni si ritirarono di fronte all'intimazione, il grosso della folla rimase al suo posto.

Allora la truppa si avanzò lentamente da quattro parti in modo che la folla restò tutta chiusa nel mezzo.

I tumultuanti cercarono di salvarsi ma erano chiusi per ogni parte dal cordone militare.

Ne derivò un grande, indescrivibile tumulto, con minacce, grida e pianti di donne.

La folla sollevò i bastoni e si mise a gittar pietre contro la polizia.

Improvvisamente, di mezzo al tumulto, scoppiarono delle grida: *Al fuoco, al fuoco!*

Infatti sul viale di Carlo scorgevasi un grande chiarore.

Alcuni eccedenti avevano innalzato di petrolio ed acceso della stoppa, e l'avevano quindi gettata in aria, tentando per tal modo di rompere il cordone militare ed approfittarne per fuggire.

Ma questo stratagemma non è riuscito e la folla restò tuttavia chiusa in mezzo a un quadrato di baionette, senza possibilità via di salvezza.

Le donne e quelli di cui si poté constatare che erano intervenuti come semplici curiosi, furono mandati alle case loro. Gli altri — da cinque a seicento persone chiuse nell'interno d'un quadrato — furono scortate a drappelli sino all'ufficio centrale di polizia ed arrestati. Verranno processati subito.

Presso alcuni individui arrestati si trovarono dei grandi coltelli.

Certo Jacob Berg fu ferito gravemente.

Il tipografo Hermann fu arrestato quale principale eccitatore delle dimostrazioni.

mazzerò, quel bel forestiero... Poi mi presenterò dai cavassi e dirò loro: «Eccovi il vostro prigioniero»; conducetemi dal governatore». E spiegherò allora al pascià ciò che son andato a fare dall'altra parte del Danubio, gli dirò il nome di chi mi ha mandato... Ah, volete prenderti gioco di me!... Bisognava impedire a tuo padre di rivelarmi i suoi segreti... Adesso il padrone son io e fai bene ad aver paura!

Kiriaki scattò dalla panca e avvicinatosi fieramente al giovane:

— Non sei che un miserabile, gli disse col labbra tremanti, mi vergogno di te!

Ma la collera di Cirillo s'era già calmata dopo le violente parole pronunciate.

— Perdonami, perdonami, continuò in tuono sommosso; non so più che mi dica; ma pensa che tu distruggi in un istante la speranza che mi ha sorretto per due anni. Capricciosa fanciulla, tu mi colpisci senza motivo, posso bene parlare senza misura. Ritorna in te, come faccio io. Domani ci rivedremo e mi dirai migliori parole.

— Alla buon'ora, fece Popovitz, ti ritrovo quale altra volta ti ho conosciuto.

E tu, chiese Cirillo, e tu ritornerai per me qual fosti nei giorni passati?

Atterrita dalle minacce da lui prima fatte, Popovitz voleva trovare una frase d'incoraggiamento onde permettergli di sperare ancora; ma sentiva nello stesso tempo il fermo desiderio di finirlo con una falsa posizione che le era costata tanti momenti angosciosi. Non osando mentire, non osando più spiegarli troppo duramente, stette immobile, silenziosa, gli occhi bassi, mentre Cirillo si allontanava...

Rimasta sola, richiamò spaventata alla

La costituzione dei seggi.

Roma, 11 giugno

Senato del Regno.

Il seggio provvisorio è costituito dal Presidente Durando coi quattro senatori più giovani, Spalletta, Lovera, Lampertico e Sambuy.

Vien data lettura del verbale dell'ultima seduta e quindi dei decreti di nomina del presidente e dei vice-presidenti.

Il presidente ringrazia della benevolenza usatagli nella precedente sessione e spera gli verrà continuata.

Comunicasi l'elenco dei nuovi senatori. Procedesi alla votazione per la costituzione dei seggi.

Il presidente ne proclama il risultato. Sono eletti a segretari: Verga, Malusardi, Corsi Luigi, Guerrieri Gonzaga, Paternostro e Cancelli.

Risultano eletti questori: Trocchi e Chiavaria.

Procedesi alla votazione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Risultano eletti: Duchoquet, Errante, Ghiglieri, Amari, De Filippo, Vitelleschi, Pallavicini, Giannuzzi - Savelli; ballottaggio tra Finali e Auriti.

Camera dei Deputati.

Giurano parecchi deputati che non erano presenti alla seduta reale.

Si procede quindi alla nomina del presidente.

Risultato: Votanti 447. Biancheri voti 421, schede bianche 24, dispersi 2. Eletto Biancheri (applausi).

Eletti a vicepresidenti i tre candidati della maggioranza Mordini con voti 231, Maurogonato con 231, Bonomo con 215.

Ottennero poi maggiori voti i candidati dell'opposizione: Villa 184, Di Sandomato 141 (vi sarà ballottaggio fra questi due) Di Rudini 134, Piacinani 130, Berti 49!

Furono eletti segretari: Quartieri con voti 253, Fortunato con 239, Pullè con 226 (tutti e tre della maggioranza). Per gli altri cinque posti vi sarà ballottaggio fra Zucconi (che ebbe voti 206), Giordani (177), Di San Giuseppe (173), Campano (154), Deseta (142), Mariotti (103), Chimirri (102), Ungaro (7), Lucchini (2).

Furono eletti questori: Borromeo con voti 276 e De Risis con 217.

La Camera francese approvò con una maggioranza di 83 voti l'articolo primo della legge che stabilisce l'espulsione obbligatoria dalla Francia dei principi pretendenti e facoltativa per gli altri.

Nel Belgio, le elezioni riuscirono favorevoli ai clericali, la cui maggioranza torna rinforzata alla Camera. Ecco il risultato delle somme.

memoria quanto aveva inteso. Cirillo parlava di uccidere Enrico, di tradire Eusebio... L'esaltazione del giovane bulgaro l'aveva talmente colpita che non poteva a meno, adesso che noi vedeva più, di temere esser egli partito per mandare ad effetto le sue minacce.

— Dominata da questa idea, risolse di tenerne parola al padre e ad Enrico.

Corse in casa, ma il pope non era tornato. Ritornò in giardino e si avvicinò alla palizzata nella speranza di vederlo Enrico; ma il capitano non c'era.

— Andrò a trovarlo, disse risoluta, e lo avvertirò del pericolo che corre.

Chiamò uno dei suoi piccoli fratelli, e accompagnata da lui mosse prestamente, costeggiando il Danubio, verso l'abitazione del signor de Keratron.

Era una casetta di legno attornata da un giardino: aveva un solo piano, assai elevato dal suolo e intorno a cui girava una specie di galleria alla quale si saliva per una scala esterna.

Popovitz, impaziente di vedere Enrico, traendosi per mano il fratellino, entrò precipitoso nella camera dove si trovava il capitano, e spiegandogli alla meglio il motivo di quella visita, lo scongiurò di mettersi in guardia contro i cattivi propositi di Cirillo.

Enrico sorrise dei timori di lei, la fece sedere sul divano e le si collocò presso. Il capitano s'era da prima meravigliato di vedersi capitare in casa la bella figliuola del pope, e bench'ella si fosse fatta accompagnare da un bambino di otto anni, quella visita gli pareva molto lusinghiera pel suo amor proprio.

Per timore di spaventare la giovane, comprese che doveva rispondere con grande riserva alla fiducia ch'ella gli dimostrava e si sentiva imbarazzato. Ciò che le voleva dire era assai delicato e non poteva esprimerlo nella lingua

CROLLO.

Genova, 11. Sta crollando un colosso del commercio genovese.

Nessuno avrebbe negato alla ditta Paganelli e Rolla, negozianti in corami, lire 50,000 a credito; ed oggi questa antica e fin qui rispettata ditta è obbligata a sospendere i pagamenti.

Pare non si tratti che di un imbarazzo momentaneo, perchè si parla di un attivo di L. 1,700,000 contro un passivo di lire 1,900,000.

Il deficit è, relativamente, poca cosa, ed è sperabile che gli interessati accordino a questa ditta qualche agevolazione, onde possa trarsi d'impegno.

Quasi tutte le banche sono impegnate in questo nuovo *crac*, attribuibile, più che ad altro, ad imprudenza ed alla mancanza della necessaria regolarità amministrativa, che pur non dovrebbe mancare in aziende di questa importanza.

Si dice infatti che questa ditta da quattro anni non facesse il proprio bilancio, e che abbia voluto occuparsi di generi che non conosceva, come gli zolfi, i cuoi, i petroli ed i risi.

Se la ditta Paganelli e Rolla avesse seguito nella filatura, che solo era l'affar suo, non si troverebbe al mal punto cui oggi è ridotta.

Le prime nevi.

Lettera ad una signora.

S'invocchia, mia signora, oh! se s'invocchia!...

Da poco appena il quinto lustro è andato e già sul capo mio neve paraccia la greve ala del tempo ha riversato.

Non mi pesano gli anni, no, ma vecchie parmi l'alca d'aver e il cuor ghiacciato fan buon servizio ancora occhio ed orecchia, ma pigro è l'estro, e il buon tempo è passato.

Che s'ha da far, signora mia? Convien pigiare il capo ai decreti del cielo e tollerare in pace e dani e pene.

Ma per voi, ve lo giuro, mia signora, benchè bianco abbia il crine e in cuore il gelo sento d'esser per voi giovine ancora.

IL CHOLERA è in diminuzione dovunque: a Venezia nelle ultime 24 ore si ebbero soltanto sei casi, nella Provincia casi nuovi 23 e morti 17; a Padova nessun caso nuovo in città, e quattro soli in Provincia; a Treviso casi nuovi in tutta la Provincia 19 e morti 6; a Vicenza in città un morto dei precedenti e due casi a Rossano con tre morti.

Campo sospeso.

Per ragioni sanitarie, venne sospesa la formazione di un campo d'artiglieria a Porto Corsini presso Ravenna.

Le truppe già in viaggio per colà, ebbero ordine di ritornare al loro quartiere.

primitiva di cui si serviva con Kiriaki.

Taceva dunque, lasciando agli occhi la cura di parlare; ma la fanciulla, intimidita da quel silenzio, non osava guardarlo: cercava il mezzo di ritirarsi senza sgarbo e non lo trovava.

Intanto il fratellino di Popovitz, che esaminava con curiosità infantile i nipoli dell'appartamento occupato dallo straniero, passò nella camera vicina. La sorella lo chiamò. Siccome il bambino non obbediva, ella volle alzarsi per andarlo a cercare.

Enrico fermò Popovitz e profitto di quella circostanza per stringere fra le sue braccia la taglia snella della giovane. Questa tornò a sedere confusa; tutto il sangue le era montato alla faccia. Tentò respingere il braccio di Enrico, e chinando la testa per nascondere il proprio rossore, mise al nudo il suo collo imporporato e fremente sul quale il capitano impresse le labbra.

Stavano così seduti entrambi davanti un balcone che metteva sulla galleria e non scorgevano un terzo personaggio che da qualche istante si teneva in piedi al di fuori.

Era Cirillo, che aveva spiato i passi di Popovitz e che stava guardando i due giovani, razzo di gelosia.

In quel momento, armato il braccio di lungo coltello, si slanciò per la finestra nella stanza, e quando Enrico si voltò al rumore, lo colpì coll'arma in mezzo al petto.

Il capitano mandò un grido, afferrò la pistola e prese di mira Cirillo che fuggiva nel giardino. La palla colpì alle spalle il bulgaro, che stramazza a terra.

Kiriaki, atterrito, gridava dalla finestra: — Sii maledetto! sii due volte maledetto!

Poi accorse fra le braccia il capitano che vi si abbandonò sanguinante.

(Continua.)



Tutti a Marano Lagunare.

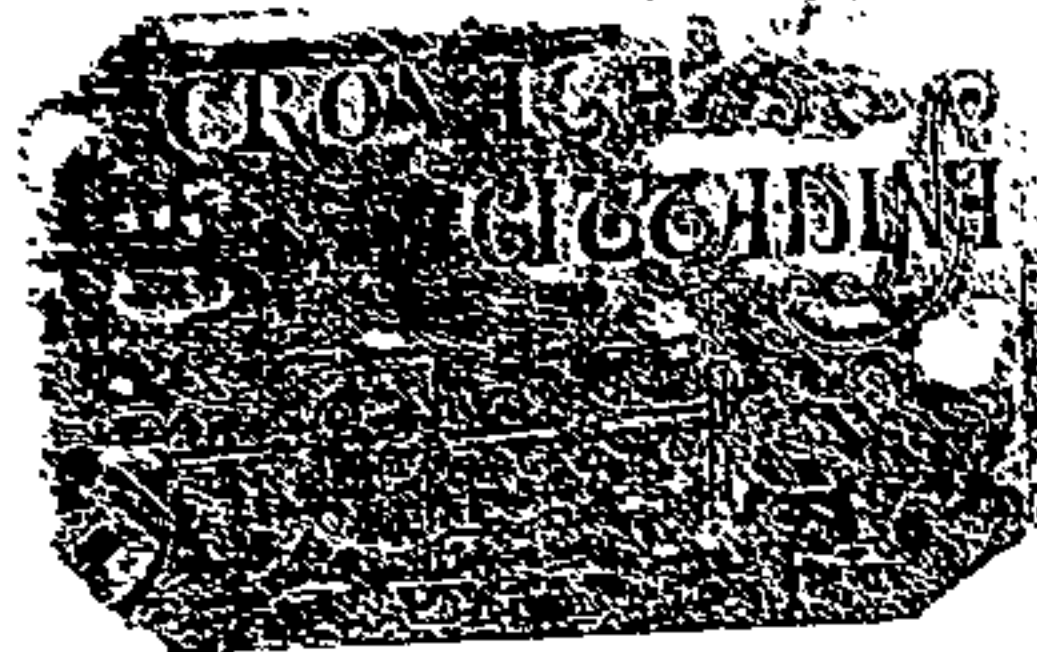
Marano, 10 giugno.

In questi giorni che ricorre la tanto rinomata Sagra di S. Vito, in Marano Lagunare, nei giorni di Domenica, Lunedì, Martedì, 13, 14 e 15 Giugno, quello che vorrà intervenire, vedrà cosa per il suo occhio inaspettata.

Prima per la posizione topografica del paese e per la sua antichità; e poi perché in detti giorni vi saranno feste da Ballo grandiose, sotto ampio padiglione espressamente eretto, addobbato e illuminato sfarzosamente.

Oltre a ciò, tanto gli alberghi quanto le osterie, saranno provvisti di tutto ciò che può allettare l'occhio e contentare il palato, a richiesta del pubblico.

La Banda locale, assistita da professori forestieri, rallegherà coi suoi concerti armoniosi il ballo, con musica dei più distinti maestri Italiani e stranieri.



Per oggi.

Un Eletto del secondo, che potrebbe invece essere del primo Collegio, si piglia la briga di rispondere nel Friuli al nostro articolo sui Senatori, e pretende anche riconoscere l'autore dallo stile.

Assicuriamo l'Elettore del primo, cioè no del secondo Collegio, che se nelle lotte elettorali avesse l'abilità che ad dimostra nella conoscenza degli stili, dovrebbe in verità incedere assai meno superbo dei suoi trionfi.

Per domani...
cioè per un prossimo numero.

Una sfida al trasformatissimo Senatore del Regno Gabriella Luigi Poelle, intimatagli a mezzo del portinajo di Palazzo Madama.

Una diffida senza spese d'uscire all'indirizzo di Bujatti Alessandro gerente responsabile dell'Efemeride Bardusca più conosciuta sotto il nomignolo di *Frigoli fuso*, o semplicemente *Il Fuso*.

Annunciamo sino da oggi la prossima pubblicazione di questi due documenti che meriteranno tutta l'attenzione dei Soci e Lettori, sempre più numerosi, della *Patria del Friuli*. Oggi, causa la questione dell'Acquedotto c'è impossibile il dare loro un posto nel Giornale... forse lunedì, ma certo (se le questioni politiche ci concederanno un po' di tregua) nella settimana ventura appariranno sulle colonne del nostro Giornale.

Ancora della peronospora.

Nel *Bullettino dell'Associazione Agricola Friulana* N. 9, accennando ai molteplici inconvenienti, e al dispendio che seco porta l'uso del latte di calce in leggera soluzione, ho raccomandato in appoggio a ripetuti esperimenti da me fatti, che la proporzione della calce spenta sia dal 25 al 30 chil. sopra 100 litri di acqua.

Il signor Prof. F. Viglietto contemporaneamente ha ritenute giuste le osservazioni per le quali mi indussi a suggerire la citata densità del latte, ma d'altra parte ha dichiarato essere questa miscela un eccesso, una esagerazione, e concludendo che il rimedio potrebbe essere peggiore del male, ribadì sul uso di soli 6 chil. di calce spenta o di 2 chil. calce viva.

In altri termini, egli ammise il fatto dell'enorme spesa, della difficoltà, e in alcuni casi anche dell'impossibilità di applicare alle viti il suo miscuglio, ma egli persiste nell'uso del medesimo. Il tempo è maestro; ed è perciò che lasciai passare vari giorni prima di rispondere all'articolo del signor Prof. Viglietto, nella certezza che i signori possidenti abbiano fatte le loro prove colla miscela da me proposta. Ora che da dichiarazioni fattemi, so che l'esito fu favorevolissimo, e che danno di sorte alcuna non derivò alle piante; ritorno a pregare i signori viticoltori di adottare il latte di calce denso a risparmio di spesa e di tempo, e alla possibilità dell'applicazione. Che se qualcuno attendendosi più alla grammatica che alla pratica, è ancora indeciso sull'uso, favorisca di onorare di sua presenza lo stabilimento Agro Orticolo e ne rimarrà pienamente convinto.

G. Rho

Direttore dello Stab. Agro Orticolo di Udine.

Il nuovo Acquedotto.

Al signor A. Grabovitz, Ingegnere del Consorzio Ladra — Udine.

Avrei preferito rinviare alla confutazione mediante la pubblica stampa del vostro opinato sul Progetto del nuovo Acquedotto, anche perché certi disguidi di mente mi dispongono più alla pietà che al riso od allo sdegno. Ma poiché nel vostro articolo, inserito nella *Patria del Friuli* del giorno 8 corrente N. 135, mi vi piantate dinanzi e con aria spavalda mi gridate il

Vieni in disparte pur tu...

debbo, mio malgrado, entrare in battaglia. Vi infaccierò anzi tutto il modo scortese e sleale con cui entraste in lizza. Questioni tecniche, della natura specialmente di quella di cui ci occupiamo, non si mettono innanzi a giudici poco o punto competenti, facendo sfregio all'avversario di cui non possa difendersi altrimenti che con un nuovo sfregio al provocatore. So, come asserite, alcuni membri del Consiglio Comunale chiesero il vostro avviso sul Progetto del nuovo Acquedotto, e voi esaminando con la dovuta diligenza quell'elaborato, acquistaste il convincimento che avesse difetti tali da renderne necessaria la riforma, onde non correre il pericolo di spendere una rilevante somma in lavori non rispondenti allo scopo, sarebbe stato vostro dovere di esporre tali vostri convincimenti in una motivata Memoria, mediante la quale, portata la questione nel campo sereno della scienza, si sarebbero evitati i mal' intesi ed ogni disgustoso incidente. Ma preferiste l'altra via, e se vi troverete a disagio la colpa è tutta vostra.

Non mi proverò a combattere i principi, i ragionamenti ed i calcoli, per i quali veniste nella conclusione: che l'acqua del nuovo Acquedotto — lungo m. 7300, con la differenza di livello di m. 42 tra i suoi estremi e con il diametro di 30 centimetri — potrebbe elevarsi tutto al più a m. 524 sul piano stradale, ritenuti esatti i calcoli del progetto; e che quando questi calcoli, punto attendibili, venissero rifatti giusta le norme seguite dai più distinti specialisti in genere, l'acqua arriverebbe appena al livello del piano stradale.

L'assurdità di quest'affermazione è così manifesta che, quando mi venne riferita a voce e la sentii ripetuta in Consiglio, supposi un equivoco nella persona che la riferiva.

Dovetti però sconsigliarmi quando la vidi asseverata nel suddetto vostro articolo, ed asseverata con tale profondo convincimento da trarne perfino le conseguenze che due uomini illustri, i professori Bucchia e Turazza, non devono avere esaminato abbastanza adentro il progetto che loro era stato affidato a quest'oggetto dal municipio. Dopo ciò io non mi aspettavo altro che di vedervi correre le vie della città, nel costume del sommo geometra di Siracusa, gridando: *Eureka! Eureka!* io solo l'ho trovata.

A meno però di credermi privo del ben dell'intelletto, non poteva accettare lateralmente, vale a dire nei termini in cui erano esposte, le vostre affermazioni; e volli, con ripetuto esame del vostro comunicato e con l'aiuto di altri colleghi, studiarvi di rilevare ciò che poteva essere stata vostra intenzione di dire. E mi pare d'aver assondato, che confondeste, nei vostri ragionamenti e nell'uso delle formule, carico con portata, pressione con perdite di carico, generando una confusione nella quale riesce difficile, anche ai più informati in tali studi, il raccapezzarsi.

Se aveste semplicemente detto: che l'acqua, nella quantità voluta di litri 58 al secondo, poteva giungere soltanto al piano medio della città, e che portato l'effluvio all'altezza di metri 10 sopra il suddetto piano, detta quantità doveva diminuire, e farsi ancora minore portando l'effluvio all'altezza del serbatoio, la cosa sarebbe risultata molto chiara anche per le intelligenze più comuni, non occorrendo certamente essere idraulici, ed idraulici di vaglia, per comprendere questo fatto cotanto naturale.

A nessuno potrebbe venire in mente d'obbligare i cittadini o cittadine a recarsi sui coperti delle case, e peggio ancora al serbatoio, per provvedere l'acqua necessaria ai loro bisogni. E poiché l'attingimento si fa entro una determinata altezza — ritenuta nel Progetto di m. 10 sopra il piano medio della città — era opportuno determinare, come si fece alla pag. 9 dell'Allegato II, la portata dell'Acquedotto solo a questi due estremi, per vedere se soddisfaceva al bisogno. Ed infatti veniva calcolata in litri 62 al minuto secondo alle bocche delle pubbliche fontane, ed in litri 54 nell'interno delle case.

Così pure se aveste detto: che il coefficiente della resistenza adottato in Progetto era troppo debole, questo vostro avviso avrebbe forse meritato di essere preso in considerazione. Quando eminenti idraulici non sono su ciò di pieno accordo, potevamo non esserlo anche noi due, che in questa schiera occupiamo uno degli ultimi posti.

Ad ogni modo, accettando anche il coefficiente dei tubi incrostati, adottato,

secondo voi, dai più distinti specialisti, la portata del nostro Acquedotto sarà di litri 59 al piano medio della città, o di litri 42 all'altezza del Serbatoio, come voi stesso asserite nel vostro articolo.

Se, come allertate, aveste attentamente esaminata la Relazione del Municipio con tutti i suoi Allegati, avreste certamente notato che a pag. 20 dell'Allegato XI è calcolata in mc. 1500 al giorno la massima quantità d'acqua che può essere consumata per i pubblici servizi, per cui rimangono mc. 3500 dell'intera portata dell'Acquedotto da distribuirsi ai privati. Ora i litri 42 al secondo, che voi stesso stabilite possano giungere all'altezza del Serbatoio, cioè a m. 20, circa sopra il piano medio della città, corrispondono a una portata giornaliera di 3628,80 m. cubi; e quindi l'acqua destinata agli usi privati potrà tutta attingersi ad un'altezza doppia di quella supposta in progetto. E ciò secondo gli stessi vostri calcoli che non esitate a proclamare più esatti dei miei, ed ai quali umilmente mi inchino.

Ammessi per tanto che i vostri ragionamenti e conclusioni fossero in sostanza esatti e solo male espressi, risulta pienamente provato nel modo più luminoso che noi ci saremmo trovati nel più perfetto accordo, e non era il caso che voi rinunciaste un giudizio tanto severo ed avventato sul mio progetto.

Ma poiché il Consiglio ed il pubblico intendevano precisamente la cosa nei termini da voi espressi, che cioè l'acqua non poteva innalzarsi tanto da venire distribuita nelle case, per cui il progetto sarebbe stato assolutamente inattuabile, dovendosi attingere i mezzi per la sua esecuzione dalla vendita dell'acqua ai privati, era vostro dovere di dissipare subito l'equivoco, determinato del modo punto esatto con il quale enunciaste la questione. E non avendo ciò fatto, ed avendo anzi ribadito l'errore con il vostro articolo, ne conseguì: che voi, o mantenevate la questione nei precisi termini nei quali era stata enunciata, od eravate in mala fede. Da questo dilemma non si scappa.

Nel vostro interesse e per l'onorabilità del Corpo al quale apparteniamo, mi vedo costretto ad ammettere la prima ipotesi. *Errare humanum est*, ed abbiamo moltissimi esempi di uomini illustri che smarrirono la buona via in questioni scientifiche senza per ciò venir meno nel rispetto in cui erano tenuti. L'ostinarsi nell'errore è solo cosa riprovevole, non già il farne emenda. Ed è questa che m'aspetto da voi, assicurandovi che l'incidente non ha diminuito per nulla la stima che vi professo.

Ing. G. Puppati.

Non voglio rispondere a tutto quanto ha di personale l'articolo del sig. Ing. V. Canciani oggi pubblicato in questo Giornale (N. 138), sebbene potessi osservare che certamente non mancai di riguardo verso i colleghi e che l'articolo da me pubblicato comparve solamente dopo che io vidi che in nessun conto volevansi tenere le mie osservazioni e dopo che vivamente fui attaccato con altro articolo sul giornale stesso; che quindi fui trascinato da legittima difesa. — Così pure ometto di incantare tutte le asserzioni intese a fuorviare la questione, per esempio quella della portata di litri 50 a 52 che non si trovano né a pag. 9 della Relazione del progetto né in nessun'altra parte della Relazione municipale. — Tutto ciò onde evitare che la discussione sia portata fuori del campo tecnico e per evitare la confusione che ne deriverebbe in un argomento che per sua stessa natura alla generalità del pubblico non riesce di facile intelligenza.

Risponderò solo alla domanda del sig. Ing. Canciani, se i quesiti da lui proposti mi sembrano sufficienti, con un rescio no, e ciò perché essi tendono ad intorbidare l'argomento e non guiderebbero alla soluzione della questione da me sollevata. Questa venne precisata e distinta in carattere corsivo nel mio precedente articolo e sviluppata nel seguito dell'articolo stesso; quindi di conformità a ciò formulo il seguente quesito:

Se sia o meno vero che, col progetto di cui la Relazione municipale, coi tubi di metri 0,30 di diametro e con una portata di litri 58 al minuto secondo, l'acqua arriverebbe appena al livello del piano stradale — e che qualora si volesse l'acqua al livello del serbatoio attuale, la portata dovrebbe essere ridotta a soli litri 42 al minuto secondo.

Questo è l'unico quesito che io desidero sia da persona competente, e lo ripeto colla scorta della Relazione municipale, risolto.

Udine, 11 giugno 1885.

Ing. A. Grabovitz.

Si cerca un medico.

Siamo informati che la R. Prefettura cerca un sanitario da mandare a Maniago in aiuto a quel Medico condotto per l'assistenza dei colerosi.

Rendiamo la cosa di pubblica ragione per il caso che vi fosse qualche medico che potesse e volesse aderire all'invito.

Ieri a Maniago due casi di cholera: in tutto vi furono sette casi.

Buone notizie dalle altre parti della provincia.

PER BANCAROTTA FRAUDOLENTA. LA SENTENZA.

Ore tre pomeridiane. Folla straordinaria al Tribunale. Volla tra le dieci minuti i giudici entrano nella sala, che rigurgita di pubblico.

Sono presenti solo il Talmassons ed il Grappin. Il Presidente signor Prampolini domanda agli accusati se hanno qualche cosa da dire.

Talmassons. Sì, signor Presidente. Avrei questa lettera...

E una lettera del commerciante D'Orlando da Tolmezzo diretta al Talmassons, nella quale dice di essere «restato» al sentire che il Bonassi aveva proceduto agli atti contro di lui, Talmassons; che lui, D'Orlando, non ne aveva dato incarico al Bonassi; che scriveva in questi sensi al Bonassi medesimo.

— Ah! si tratta del famoso Bonassi — nota il Presidente.

Trattandosi di leggere questa lettera, la difesa aveva sciamato:

— No, no; è inutile; quello che è fatto, è fatto, ormai; senonché il P. M. domandava che la si leggesse e se ne prendesse atto; come si fece.

Alle tre e venti circa i giudici si ritirano.

La folla si riversa nei corridoi, ma non abbandona il palazzo del Tribunale; lo fanno invece il Grappin ed il Talmassons — che si recano ad attendere notizia della sentenza altrove.

I giudici rientrarono alle 4.25.

In nome di S. M. Umberto I. ecc. — legge il presidente, dopo volto uno sguardo all'ingiro per discorgere se ci fossero gli accusati — nella causa intentata dal P. M. contro Pontelli Antonio negoziante, Talmassons Giacomo possidente e commerciante con magazzino di scialoi, e Grappin Enrico agente di commercio accusati di bancarotta fraudolenta, il Pontelli come attore e gli altri due come agenti principali;

il primo per avere nella prima metà del 1885 sottratto delle merci dal proprio magazzino e difattose in danno dei creditori; e gli altri due per essere stati complici necessari per effettuare queste distorsioni e vendite;

ed il Pontelli inoltre accusato di bancarotta semplice, per non avere ottemperato alle prescrizioni di legge nel tenere i registri, giacché mancava del libro Inventari che il codice prescrive e non era tenuto come di dovere il copiare e ne si conservavano le lettere e fatture dei corrispondenti ecc.; viste le risultanze del dibattimento, dalle quali fu assondato:

che l'usciera Zorzutti di questa regia Pretura, primo mandamento, nel 20 giugno 1885, sull'istanza della ditta Zanza di Venezia, dovendo procedere ad un sequestro per lire 1382, si recava nel magazzino del Pontelli fuori di Porta Cussignacco assieme all'avv. dott. Cedolini; ma in quel magazzino merci non rinvennero, giacché le giacenze consistevano in pochi cerchi di botte ammucchiati, per cui procedettero ad un sequestro nel negozio pizzicagnolo del Pontelli medesimo in via Cavour;

che nel 21 giugno l'avv. Cedolini presentava querela contro il Pontelli;

che altri due sequestri seguivano quel primo: uno il 21 per incarico della ditta udinese Candio e Nicolò fratelli Angeli, per un importo di lire 146,48; l'altro il 24 per incarico della ditta Melchiori di Venezia per lire 287,89;

che il 23 lo stesso Pontelli avvertiva di aver cessato i pagamenti e faceva istanza perchè fosse dichiarato il fallimento;

che il Tribunale con sentenza 25 stesso mese dichiarava il fallimento e nominava in curatore provvisorio il ragioniere Gennari Giovanni;

che in quella sentenza non fu precisata la data della cessazione dei pagamenti;

che con sentenza posteriore fu confermato a relatore il ragioniere Gennari citato;

vista la minuziosa relazione di questi, nella quale si concludeva affermando la bancarotta fraudolenta;

viste le giustificazioni offerte dal Pontelli, fra le quali è accennato pure come gli affari suoi declinassero in seguito ad una perquisizione praticata al suo negozio ed al suo domicilio per ricerca di monete false, dietro domanda dell'ufficio d'istruzione del Tribunale di Tolmezzo; mentre invece secondo le indagini fatte dal Curatore, gli affari del Pontelli avrebbero fortemente peggiorato solo in epoca posteriore;

così pure tenuto calcolo dell'affermazione Pontelli, suffragata dal coaccusato Talmassons, che cioè il primo avesse ottenuto in prestito dal secondo dalle cinque alle sei mila lire, per pagare le quali cedeva poscia al Talmassons delle merci e lo incaricava per la vendita di altre sino al concorso di circa lire diecimila;

che il Talmassons infatti — teneva due locali ad uso magazzino, uno al pian terreno ed un altro sotterraneo e vi portava le merci del Pontelli in parte conducendole direttamente dalla ferrovia ed in parte levandole dal magazzino del Pontelli stesso;

che a questo magazzino accedevano tutti i mediatori, i quali trattarono sempre col Talmassons o col Grappin e non mai col Pontelli;

veduto il risultanza processuale ond'è stabilito che il Grappin Enrico entrò nel dicembre 1884 al servizio del Pontelli come tenitore dei registri, formandosi fino alla dichiarazione del fallimento;

adito le dichiarazioni del Grappin, non avergli mai il Pontelli fatto vedere né il libro Cassa e né il libro Inventari, per cui egli non poteva conoscere il vero suo stato finanziario;

che esso Grappin non impugnò di avere vendute merci per conto del Pontelli, ma sempre nella sua qualità di mediatore, ricevendo anzi ogni volta la provvigione che gli spettava;

che il Grappin scrisse e firmò di suo pugno, però sempre per Pontelli, una sola lettera all'avvocato Cedolini di Venezia, deplorando il fatto in udienza;

che mentre nel 20 giugno 1885 non si rinvennero merci nel magazzino Pontelli, è risultato da deposizioni testimoniali che prima ve n'erano;

che il teste Chiopris Ferdinando depose aver veduto due sere il carro del Talmassons carico di merci, guidato dal figlio del Talmassons medesimo;

che il Talmassons inveisce contro questo testimonio, asserendo che non deponeva la verità e non avere lui dato incarico mai al proprio figlio — mentre le dichiarazioni di altri testi confermavano il deposito di Talmassons.

che il Talmassons a più testimoni mostrava nei giorni prossimi susseguenti, il fallimento Pontelli regolare ricevente di quest'ultimo, mentre non si comprende come non abbia conservato tali fatture o presentate al dibattimento;

considerato gravare sul Pontelli la recidività, per essere stato con lauto a 75 lire di multa per giuoco d'azzardo; considerate le qualità morali degli altri due imputati, favorevoli;

considerato aversi indizi più che sufficienti per ritenere la loro colpevolezza; nella questione di diritto ritenuto che la sottrazione delle merci avvenuta prima della data stabilita ufficialmente per la cessazione dei pagamenti non costituisce elemento sufficiente a dichiarare la bancarotta fraudolenta (tesi sostenuta dall'avv. Caratti); quindi doversi ritenere la bancarotta semplice; quantunque sia deplorabile il non essersi fissata retroattivamente dal Giudice l'epoca di cessazione dei pagamenti come ne aveva diritto;

esclusa la buona fede del Grappin e del Talmassons e non ritenuto accertato il credito di quest'ultimo verso il Pontelli;

ammesse per Grappin e per Talmassons le attenuanti;

non accolta la conclusione della Parte Civile che ritiene concretata la somma dei danni, e ritenuto che si debbano liquidare in separata sede;

il Tribunale ecc. dichiara:

non esser luogo a procedimento per l'accusa di bancarotta fraudolenta;

a condanna:

Pontelli Antonio per bancarotta semplice per avere dal gennaio a giugno 1885 con mezzi rovinosi distratto fondi a danno dei suoi creditori e per irregolarità nella tenuta dei registri: recidivo;

Talmassons Giacomo detto Min Canton e Grappin Enrico, quali complici necessari, accordate ad essi le attenuanti;

il primo al carcere per anni due, Talmassons e Grappin per mesi otto;

in solido: alle spese del giudizio, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, nonché agli onorari alla parte Civile, stabiliti in l. 500;

il Pontelli è inoltre dichiarato inabile ad esercitare atti di commercio.

Crediamo che i condannati si appelleranno.

I crediti e la ricchezza mobile.

La Direzione generale delle imposte, basandosi sopra una sentenza recente della Cassazione di Roma, ha richiamato il principio che «l'obbligo del creditore di pagare l'imposta di ricchezza mobile perdura fino a che il credito, assicurato con titolo legale, non sia annullato od in qualsiasi modo estinto; e che perciò, nell'esistenza del credito, come non si ammette l'esenzione dalla tassa per la insolvenza del debitore, così non si ammette per rinuncia ai pattuiti interessi, occasionata dalla stessa insolvenza».

Secondo questa massima l'insolvenza del debitore e la conseguente rinuncia agli interessi non costituiscono titoli di cessazione dei crediti ipotecari, finché dura la legale assicurazione e la esistenza degli stessi. Invece, per i crediti chirografari lo apprezzamento della insolvenza del debitore e della rinuncia agli interessi continua ad essere riservata tanto alle Commissioni quanto alla autorità giudiziaria, in conformità di un'altra sentenza pronunziata pure dalla Corte di Cassazione di Roma.

Ferrovia Udine-Cividale.

La corsa di prova sulla ferrovia Udine-Cividale avrà luogo domani e domenica 20 corr. la corsa inaugurale.

Concorso

il ministero blicato l'elenco dei concorrenti per il prossimo anno, di cui sono stati nominati 10. Degli altri 10, che si sono presentati, 9 per gli anni 1885 e 1886, e 1 per l'anno 1887. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 9. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 10. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine.

In occasione della mostra avrà luogo una gara di rappresentanza del Comune di Udine. La gara sarà aperta il 10 giugno, e si chiuderà il 15 giugno. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 9. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 10. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine.

Un concorso è stato indetto per la rappresentanza del Comune di Udine. La gara sarà aperta il 10 giugno, e si chiuderà il 15 giugno. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 9. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 10. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine.

Un concorso è stato indetto per la rappresentanza del Comune di Udine. La gara sarà aperta il 10 giugno, e si chiuderà il 15 giugno. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 9. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 10. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine.

Un concorso è stato indetto per la rappresentanza del Comune di Udine. La gara sarà aperta il 10 giugno, e si chiuderà il 15 giugno. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 9. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 10. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine.

Un concorso è stato indetto per la rappresentanza del Comune di Udine. La gara sarà aperta il 10 giugno, e si chiuderà il 15 giugno. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 9. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 10. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine.

Un concorso è stato indetto per la rappresentanza del Comune di Udine. La gara sarà aperta il 10 giugno, e si chiuderà il 15 giugno. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 9. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 10. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine.

Un concorso è stato indetto per la rappresentanza del Comune di Udine. La gara sarà aperta il 10 giugno, e si chiuderà il 15 giugno. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 9. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 10. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine.

Un concorso è stato indetto per la rappresentanza del Comune di Udine. La gara sarà aperta il 10 giugno, e si chiuderà il 15 giugno. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 9. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 10. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine.

Un concorso è stato indetto per la rappresentanza del Comune di Udine. La gara sarà aperta il 10 giugno, e si chiuderà il 15 giugno. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 9. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 10. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine.

Un concorso è stato indetto per la rappresentanza del Comune di Udine. La gara sarà aperta il 10 giugno, e si chiuderà il 15 giugno. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 9. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 10. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine.

Un concorso è stato indetto per la rappresentanza del Comune di Udine. La gara sarà aperta il 10 giugno, e si chiuderà il 15 giugno. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 9. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 10. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine.

Un concorso è stato indetto per la rappresentanza del Comune di Udine. La gara sarà aperta il 10 giugno, e si chiuderà il 15 giugno. I concorsi sono: 1. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 2. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 3. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 4. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 5. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 6. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 7. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine. 8. Concorso per la rappresentanza del Comune di Udine

Concorso agrario regionale.

Il ministero di agricoltura ha pubblicato l'elenco della Commissione giudicatrice per il concorso agrario regionale, che si dovrà effettuare ad Udine nel prossimo agosto. Il presidente della Giuria, di cui non ancora si è provveduto alla nomina, è eletto dal ministero. Degli altri 33 giurati, 3 sono per le aziende agrarie ammesse alla gara, 9 per gli animali, 7 per le macchine e strumenti rurali, 12 per prodotti agricoli. I giurati per le aziende sono tutti nominati dal ministero, gli altri in parte da questo ed in parte dalla rappresentanza agraria di tutte le provincie comprese nella circoscrizione del concorso.

In occasione di questa importante mostra avrà pur luogo un concorso speciale di macchine e pompe irrigatrici del latte di calce per combattere la peronospora di cui ecco il programma che ci viene oggi comunicato:

Un concorso internazionale di trombe e strumenti per applicare i rimedi contro le crittogame e gli insetti dannosi alle piante coltivate avrà luogo in Udine durante il concorso agrario regionale della circoscrizione 12. a bandito per il prossimo agosto in quella città. Il concorso è regolato dalle norme seguenti:

Art. 1. La domanda d'ammissione, con una breve descrizione degli apparecchi esposti, debbono essere presentate al Comitato ordinatore del concorso agrario regionale non più tardi del 31 luglio.

Art. 2. Possono partecipare al concorso gli inventori, i costruttori ed i semplici depositari nazionali ed esteri.

Art. 3. I depositari di meccanismi costruiti in Italia, come all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori, e a questi, in caso di merito, verranno conferiti i premi.

Art. 4. I premi assegnati dal Ministero di agricoltura sono i seguenti:

Medaglie d'oro N. 2. Medaglie d'argento N. 2. Medaglie di bronzo N. 4.

Una delle medaglie d'oro verrà specialmente assegnata al migliore apparecchio per l'uso dell'idrato di calce contro la *Peronospora viticola*.

Art. 5. Una speciale Commissione giudicatrice, eletta dal Ministero, assegna i premi.

L'ordinamento di questo Concorso è affidato alla Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale, restando però tutte le spese relative a carico del Ministero.

Stazione ferroviaria di Udine.

La Direzione generale delle ferrovie Meridionali ha presentato all'approvazione del Ministero il progetto per la maggiore spesa di L. 50.350 per l'ampliamento, in corso di esecuzione, del fabbricato viaggiatori della stazione di Udine.

Il matto Bonanni

stamattina, perché un ragazzo gli consegnava un fiore da lui smarrito, scaraventavagli sul capo una scodella di terra e lo feriva sopra l'occhio. Non si potrebbe rinchiudere quel matto all' Ospedale, per sicurezza pubblica?

Tutto è bene quel che finisce in bene.

Abbiamo narrato, a suo tempo, di un furto commesso a danno di certi Dolci detti *Stivili*, abitanti in via Superiore. Si venne poi ad accertarsi che si trattava d'una vera ragazzata. La Marietta, giovane alloggiata in quella famiglia, temendo che la madre sua approfittasse di pochi ore da lei posseduti, incaricò il moroso, altro alloggiato in quella famiglia, di *rubare*... cioè di simulare un furto...

Messe in chiaro le cose è constatato che si trattò di semplice *fantasia* da ragazzi, la cosa ebbe fine non dolorosa per alcuno — e gli oggetti *rubati* furono restituiti l'altro ieri.

Dichiarazione.

Udine, 27 maggio.

Onor. sig. Dirett. della *Patria del Friuli*.

La prego per debito d'imparzialità, di accogliere nel suo pregiato giornale, queste due righe in risposta, che io ritengo doverosa, ad una dichiarazione pubblicata in data 22 maggio corrente dal sig. Angelo Venarus di Cordenons.

Ho lasciato trascorrere questi giorni nei quali l'attenzione pubblica era attratta verso le elezioni; ma oggi devo dire che il *Fabbro Ferraro* Angelo Venarus di Cordenons lancia un'accusa immeritata ai fabbricatori di parafulmini, tra i quali, senza peccar di modestia, sono io abbastanza conosciuto dacché posso vantare, senza tema di smentita, ben ventidue anni di esercizio con successo indiscutibile.

A lui poi, che pretende di averne il privilegio sino dal 1878, dirò che ebbe sempre bisogno di fare eseguire le dotature dei parafulmini a Udine, poiché altrimenti i medesimi non avrebbero funzionato e quindi inadatti allo scopo.

Potrei confondere le vanterie del Venarus in questo speciale argomento, che dico con tutto e legittimo orgoglio di mia competenza, con numerosi ed autentici documenti attestanti l'esito dei miei lavori nei parafulmini; ma me ne astengo, sicuro che il pubblico saprà distinguere l'oro dall'orpello.

Gio. Balla De Faccio.

Programma

che la banda del 70.º reggimento fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia «Addio a Gergenti» Lopes
2. Mazurka «Matilde solala» Dell'Aquila
3. Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini
4. Polka «Imenoo» Lopes
5. Souv. dell'op. «L'Africana» Meyerbeer
6. Valse «Ipotesi» Strauss

Il dott. Nathan Rogers

sarà a disposizione dei signori clienti il lunedì ed il martedì d'ogni settimana al Primo Piano della succursale dell'albergo d'Italia sul Ponte Poscolle. Il martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica il Portiere di detto Albergo è incaricato di ricevere qualunque ordinazione inerente ad operazioni di dentisteria.

Fatti e documenti che non si smentiscono.

A proposito della Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio, ecco ciò che l'ottimo Conte F. Sturani di Ancona scriveva, or non ha guari, al sig. Ernesto Mazzolini (figlio) unico erede del segreto paterno. «Faccio fede dei buoni effetti ottenuti col Liquore Pariglina che mi liberò completamente dall'incomodo di tremendi dolori intestinali, i quali mi martoriavano sempre, in particolare modo nei massimi calori. Dietro il mirabile effetto ottenuto, consiglia la Pariglina a qualche amico che ne rimase egualmente soddisfatto. Mia moglie stessa che era sofferente per artrite cronica cagionata da umidità, ne guarì in poche settimane. Gradisca che le professi i sensi della più perfetta stima ecc. ecc. Queste franche attestazioni di persone così ondevoli, suonano il più grande elogio che si possa fare alla Pariglina, il sovrano fra i depurativi!»

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Filippuzzi-Girolami e la farmacia Alessi diretta da Sandro Luigi.

MEMORIALE DEI PRIVATI

DISTRETTO DI CIVIDALE

Comune di S. Giovanni di Manzano.

È aperto il concorso al posto di medico condotto di questo Comune con l'annuo stipendio di L. 2.000, oltre l'alloggio, e con l'obbligo della cura gratuita per la generalità degli abitanti.

Le istanze d'aspiri, corredate dei prescritti documenti, dovranno essere presentate al protocollo di questo Municipio entro il 1.º Luglio p. v.

La nomina, di spettanza del Consiglio, sarà fatta per un biennio e l'eletto entrerà in carica entro un mese dalla partecipazione della nomina.

Il Comune di S. Giovanni conta una popolazione di 2330 anime; è situato, meno pochissimi abitati, in pianura, con buone strade, ed al capoluogo vi ha la Stazione Ferroviaria omonima.

S. Giovanni di Manzano, 11 Giugno 1886.

Il Sindaco

Dott. A. Tami.

Municipio di Povoletto.

Avviso d'Asta.

Nell'Ufficio municipale di Povoletto alle ore 10 ant. di lunedì 21 Giugno corr. — si terrà pubblica asta per deliberare al migliore offerente l'appalto della costruzione d'un cimitero per le frazioni di Magredis-Ravosa, contemplato dal Progetto approvato dall'ingegnere signor Giovanni Manzini.

L'Asta si terrà col metodo della candela vergine e si aprirà sul dato di lire 3540,61, e gli aspiranti dovranno cautare le offerte e le spese col deposito immediato di lire 314 — in valuta legale. Gli aspiranti dovranno comprovare le proprie attitudini e cognizioni necessarie alla buona riuscita dell'opera.

Alla stipulazione del Contratto dovrà prestarsi dall'Impresa la cauzione definitiva di lire 600, in valuta legale.

L'opera dovrà essere compiuta entro 150 giorni dalla consegna, e sarà pagata all'Impresa a lavoro definito e collaudato. Il termine utile per la miglioriora non inferiore al ventesimo scadrà alle ore 10 ant. — del 7 Luglio p. f. Le spese tutte d'asta, inerenti e conseguenti, staranno a carico del deliberatario il quale resterà vincolato all'osservanza del Capitolato d'appalto esistente in questo Municipio e visibile in uno ai disegni nelle ore antimeridiane d'ogni giorno.

Povoletto, 4 Giugno 1886.

p. Il Sindaco

Antonio Degano.

Gazzettino commerciale.

Il raccolto in America.

Washington, 11. Il dipartimento agricolo ha pubblicato il rapporto per la primavera dal quale risulta che lo stato medesimo dei prodotti agricoli è del 98 1/2, più favorevole quindi di quello del 1885. Lo stato delle granaglie invernali è meno favorevole; l'attuale media è di 92 7/10, quella delle segale 94 2/5, dell'orzo 100, dell'avena quasi 96 e del cotone 88 7/10. La media del cotone è negli Stati della Virginia 95, Carolina del Nord 97, Carolina del Sud 83, Georgia 82, Florida 97, Alabama 87, Mississippi 88, Louisiana 85, Texas 85, Arkansas 83 e Tennessee 99.

Mercato Granario.

Udine, 12 giugno.

Poco assortito o quindi pochi affari, benché vi fosse buona disposizione nelle ricerche.

Ecco i prezzi per ettol. praticati sulla nostra piazza prima di porre in macchinia il giornale.

Granot. com.	1. 11.20	1. 11.05
detto Cinquantino	» 10.20	» 10.00
Segale	» 10.—	» 10.50

Mercato del burro.

Calmo. Si vendettero così 1542 chilogrammi.

Chil. — Lattierie	1. —	1. —
» 38 Carnia	» 1.80	» 2.07
» 64 Tarcento	» —	» 1.60
» 893 Slavo	» 1.45	» 1.50

Dazio di città escluso.

Mercato frutta e legumi.

Attivo e regolare. Ecco i prezzi praticati di prima mano o per quintale come si leggono sulla pubblica tabella.

Ciliegge Marosticane	1. 24.—	1. 30.—
id. bianche e com.	» 14.—	» 17.—
id. manico corto	» 28.—	» 35.—
id. Spizzangole	» 40.—	» 14.—
id. Marinelli	» 25.—	» 30.—
id. della piuma	» 15.—	» 22.—
Fragole	» 75.—	» 90.—
Tegoline nostrane	» —	» 30.—
id. chioggiote	» —	» 25.—
Piselli comuni	» 9.—	» 13.—
Patate nostrane	» 15.—	» 16.—
id. chioggiote	» 16.—	» 17.—

Mercato del pollame.

Scasso. Invariato.

Mercato delle uova.

Vendute 50.000 da L. 47 a 50 il mille.

Mercato foglia di gelso.

Solita calma. Vendita foglia su bacchetta annuale da L. 150 a 2.80 il quintale.

Tempo sereno. Temperatura in Piazza Grani, gradi 26 Reum. ore 10.50 antimeridiane.

Notizie intorno ai bachi contraddittorie. Notiamo in qualche piazza sostegno nei bozzoli.

Il *Bollettino d'Alessandria* in data del 9 corr., ci porge la vendita di 805 miria bozzoli da L. 2.70 a 5 il chilogrammo.

A Udine si sa la vendita di 4000 chilg. circa incrociate gialle a L. 3.30 al chilo con 15 cent. sopra la media — Sul mercato anche da L. 3.45 a 3.40.

Da Campoformido abbiamo che oggi si pagarono i verdi a 3.15, gialli incrociati bianco 3.30 e 3.50, bianchi puri 3.50; la più parte a bollettino.

NOTIZIE TELEGRAFICHE TRAGEDIA.

Budapest, 11. Ieri, alle cinque pomeridiane, un luogotenente del 44 reggimento (arciduca Alberto) per nome Kizberger Nicolò uccideva con un colpo di rivoltella la sua amante moglie d'un impiegato alla finanza, nella casa di quest'ultimo; poi se stesso, sparandosi un altro colpo al cuore. Da sette mesi il luogotenente Kizberger manteneva queste relazioni. Sembra che da parecchio tempo i due amanti avessero pensato alla tragedia; poiché fu rinvenuta una lettera della donna al luogotenente, nella quale pregava di mandare ad effetto il combinato doppio suicidio.

Scioglimento della Camera inglese.

Londra, 11 — Camera dei Comuni. Gladstone comunica l'imminente scioglimento del Parlamento e raccomanda il pronto disbrigo degli affari; propone che per le proposte finanziarie ancora da esaurirsi la Camera venga aggiornata fino al prossimo mercoledì e domanda il credito provvisorio a copertura dei bisogni in corso fino al primo ottobre. Gladstone spera che lo scioglimento avverrà verso la fine del mese e dice che per la riconvocazione deve consultare ancora il gabinetto, e che domani farà la relativa comunicazione. Camera dei Lordi. Carnarvon, smentisce di aver messo Parnell in vista nel parlamento irlandese; dice che per desiderio di Parnell, egli aveva avuto seco un colloquio privato nello scorso luglio, del quale il gabinetto nulla sapeva e che non si aveva assunto alcun obbligo.

Guerra civile.

Belfast, 10. Altri due individui sono morti all'ospedale in seguito alle ferite. Due altri sono morti a domicilio. Avvennero alcune risse stamane sulla strada, ma nulla di grave. Alle tre pom. la folla attaccò un distaccamento di polizia. Le truppe accorsero per soccorrerla al loro arrivo la folla si disperse.

Belfast, 11. I magistrati decisero d'allontanare dalla città 700 constabili venuti da diverse parti dell'Ulster, la cui attitudine provocò l'exasperazione degli operai orangisti. Accusansi d'aver spiegato una ferocia inutile reprimendo i disordini. I disordini continuarono tutta l'intera sera specialmente nelle vicinanze della caserma di polizia. Le truppe fecero sgombrare le strade alla baionetta. Parecchie botteghe furono saccheggiate. La polizia vide in un momento costretta a tirare sulla folla, ma fortunatamente si è potuto evitare spargimento di sangue.

Tremenda catastrofe.

Girgenti, 11. È crollata una soffitta fra Naro e Campobello. Rimasero sepolti circa 80 operai; 13 ancora furono sottratti fra cui 1 morto. Sono accorsi sul luogo il prefetto, il maggiore dei carabinieri, l'ingegnere capo della compagnia e la truppa. Essendosi sviluppato il fuoco nella miniera il cui fumo trasportato dal vento arriva fino a Campobello, quantunque distante 8 chilometri, si ritengono difficili altre opere di salvataggio.

L. MONTECOLO gerente responsabile

Acque Padie di Arta (Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 400 sul livello del mare
Stazione ferroviaria: Per la Carnia
Linea Udine - Pontebba
Omnibus alla Stazione a tutte le corse
Duplice cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobiliate a nuovo avveduto eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo. Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione ferroviaria si accede agli stabilimenti.

A comodo dei signori forestieri, l'acqua Padia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettessi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

FABBRICA E DEPOSITO oggetti attinenti alla bachicoltura

A. CUMARO
Piazza del Patriarcato, Palazzo ex-Belgrado.
UDINE.

Il sottoscritto, nel mentre partecipa essersi trasportato in Piazza del Patriarcato, palazzo ex - Belgrado, ha l'onore di presentare la Distinta dei principali oggetti di sua fabbricazione e deposito:

Incubatrici. — Scatole per la nascita dei bachi. — Termometri a massimi e minimi — Trincia-foglia.

Arpe. — Sacchetti garza — Buste con garza. — Conetti latta e zinco.

Microscopi. — Vetrini portoggetti e coproggetti. — Bottiglie a sifone per l'acqua. — Porta-mortuini

Telami a doppia garza, varie grandezze, Garze - cartoni, e Scatole pel seme ecc. ecc.

Assume pure commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Il sottoscritto avverte quei signori Bachicoltori, i quali intendessero confezionare il seme da sé, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizioni da stabilirsi.

Antonio Cumaro.

DA PIU' DI 60 ANNI

L'acqua Anaterina per bocca di Popp venne ripetutamente prescritta dalle prime autorità mediche fra le quali il compianto professore Oppolzer e il prof. Drusche dell'ist. r. Clinica ed anche adesso il prof. dottor Schindler contro le malattie della bocca, gola, palato, nonché delle gengive. — L'acqua Anaterina per la bocca di J. C. Popp i. r. dentista di Corte a Vienna, depositi in tutte le farmacie e profumerie di Udine, è divenuta quindi per tutti quelli che l'adoperano un rimedio sicuro nonché un preservativo indispensabile e lo potrebbe diventare per chiunque avesse bisogno di curare qualche malattia della bocca, della gola, dei denti.

Nello stesso tempo si prega di essere attenti alle contraffazioni corrotte e nocive dell'Acqua Anaterina di Popp, che al solito fanno sfuggire il medico curante; perciò vi avverto che ogni boccetta originale porta sul collo una marca di fabbrica registrata come segno dell'Acqua genuina.

Con ciò è quindi giustificata la fama e la grande diffusione di questo rimedio che ha trovato degli ammiratori molto al di là dei confini austriaci, ossia in tutta l'Europa e fino in America e Australia e se ne va sempre acquistando di nuovi.

Si prenda anche in considerazione la rinomata «Pasta Anaterina per i denti» e la «Polvere odontalgica vegetale del dott. J. G. Popp» i. r. dentista di Corte in Vienna, perché sono pure rimedi preferiti e provati per tenere i denti puliti.

Depositi in Udine alle farmacie Francesco Conelli, Commessatti, Fabris, Bosero Augusto, Domenico de Candido, G. Girolami farmacia Filippuzzi, nella Drogheria Francesco Minisini.

In Pordenone, Antonio Roviglio farmacista, Varaschini farmacista.

In Tolmezzo, Giuseppe Chiussi.

In Gemona, L. Bizzani farmacista.

In S. Vito, G. Quartaro farmacista.

In Portogruaro, A. Malpieri farmacista.

Deposito generale in Milano: A. Manzoni e C. via della Sala 10.

AL GRANDE ALBERGO D'ITALIA

Dal 1. Giugno sono aperti i

BAGNI

Si ricevono abbonamenti.

Anna Bulfoni e Figli.

Casa civile d'affittare

IN UDINE

VIA DEL GINNASIO

con corte che può servire ad uso giardinetto, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

RACCOMANDASI

L'Kerisontylon Zullo. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse qualunque dei *Coldi al petto* — L. 1 il flac.

L'Elisir di Camomilla. Crampi stomacali, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, dolori di testa, insonnia, difficoltà digestioni, disturbi vomitici, guariscono coll'uso dell'*Elisir di Camomilla* — L. 1 al flac. — L. 3 in bottiglia.

Le pillole di Celso. Contro la stitichezza, — Adottate da molti Medici ed Istituto Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filippuzzi — Conelli — Biasoli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore — In Gemona presso il farmacista Luigi Bittani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

ANGELO PERESSINI
UDINE
in fondo Mercatovecchio.

GRANDE DEPOSITO
tappeserie in carta

delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere in estensissimo assortimento di tutta novità, disegni nuovissimi a prezzi molto limitati.

SETTIMINI DOMENICO
Fabbrica Carrozze
UDINE — Via dei Gorgi — UDINE

Tiene deposito di veicoli fabbricati con materiali di prima qualità e delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere, con molle di Parigi di una elasticità e solidità perfetta e assi torniti, il tutto di forma elegante e di costruzione solidissima, e ben comiti, con fanali in pacfond. Egli li garantisce per un anno, e riceve commissioni a prezzi convenienti.

LA SOCIETA
dell'Industria Fabbrile
ZECCHIN ANTONINI e C.
di Maniago

ricerca un Amministratore Contabile. Sarà preferito un pratico dell'articolo ferramenta.

Stipendio Lire 2000.00

Inutile presentarsi senza buone referenze. Rivolgersi al signor Giuseppe Zecchin di Maniago.

BARCELLA LUIGI
UDINE
Via Treppo N. 4. (Piazza Porta).

FABBRICA

articoli per confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta-Oggetti, Trinciafoglia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc.

Fornisce pure microscopisti ed abili confezionatori del Seme Bachi a chi ne facesse richiesta.

DEPOSITO

Oggetti per Lattierie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

CASA D'AFFITTARE

sita in Piazza S. Giacomo N. 11, di quattro piani, più granaio e pergolo; per trattative rivolgersi della proprietaria Maria Celotti Vallis N. 2.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES

23 giugno vap.	ROMA	PEREZZI	LINE
1 luglio	PERUSSO		
8 "	ADRIA		
15 "	UMBERTO I. o.		

Partenza per RIO-JANEIRO

23 giugno vap.	ROMA	PEREZZI	LINE
1 luglio	ADRIA		

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC. A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileia N. 33.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 11	TRIESTE 11	VIENNA 11	FIRENZE 11
R. I. gen. 100 75 a 100.85 Lira 100 75 a 100.85 Cambi - Olanda sconto 2 1/2 Germania 3. 1/2 da 122.35 a 122.50 da 122.70 Francia 3 m. da 99.90 a 100.20 Belgio 3. da a 100.20 Londra m. 2 1/2 da 25.05 a 25.10 da 25.06 a 25.13 Svizzera 4 mesi da 99.75 100 a 100.25 Vienna Trieste 4 m. da 199.75 a 200.35 da 200.35 Valute. Pezzi da 20 franc. da 200.35 a 200.35 Banca Aust. Un fiorino franc. 199.1 a 200.35 Sconto. - Banca N. 4 1/2 Banca di Napoli. 4 1/2 Banca Veneta. - Banca di Cred. Ven. -	Napoleoni 9.99 a 10.00, 1. Zecchini 5.84 a 5.85 Lire Sterline 12 57 a 12.58 Lire Turche 11.27 a 11.28 Talleri Maria Ter. 1.95 a 1.97 Londra 126.1 a 126.50 Francia 49.85 a 50. Italia 49.70 a 49.95 Baconote italiane 49.80 a 49.95 Ditta Ger- mani 61.80 a 61.90 Rendita A. in carta 85.20 a 85.30 Ditta in argento polsoni 10.01, 1. Lotti tur- chi. Azioni Credit un- gherese 289.25 Lloyd au- str. 501. Banca anglo- aust. 116. Lombarda 113.75 Union Bank 73.75 Landbank 222.50 Prestito comunale viennese 125.50 Rend. austr. in oro 116.30 ditta ungher. in oro 6.00 ditta dett. 0.016, 17. dett. in carta 5.00 9.90 Az. tabacchi 67.50 Az. ferr. Carlo Lod. Debole.	Fuori Borsa. Rendita A. in carta 85.20 a 85.30 R. Ungherese oro 4.00 106.10 a 106.25 Ditta ungherese c. 94.90 a 95.25 Azioni Credit 282.1 a 283.1 Napoleoni 10.01, 1. a 10.02 Londra 120.50 a 120.50 a 98.716 PARIGI 11 Rendita 3 0/0 83.12 Ren- dita 5 0/0 110.1. Ren- dita italiana 100.95; Ferr. Londra 25.27; Italia 1/2 Inglese 100.58; Ren. Ita- liana 99.20 BERLINO 11 Mobiliare 456. Austri- che 379. Lombarda 180. Italiana 99.20 LONDRA 10 Inglese 100.58 Ita- liano 99.58 Spagnuolo 1.1 Turco 1	Rendita italiana 100.92 1/2 Londra 25.12 Frances. 140.02 1/2 Ferr. Mer. Con. 729. Credit Italiano Mo- biliare 98.75. 1 MILANO 11 R. Italiana 5 0/0 a 100.90 C. Londra a 25.11. 1 Francia da 100.30. 1/2 100. Berlino da 100.30. 1/2 Pezzi da 20 franchi Dispacci particolari. PARIGI 12 Chiusa Rend. Ital. 101.05 VIENNA 12 Rendita austriaca carta 35.15 Id. austr. arr. 25.30 Id. austr. for. 116.35 Lon- dra 125.25 Argento Nap. 100.12 MILANO 12 Rendita Italiana. Serali 101.22 a Marchi 123. 1 l'uno

FILIALI

-8-

MILANO

Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
dal Verme

UDINE

Via Aquileia
n. 33

VARESE

(Lombardo)

Sindaco Oreste

Giornale delle Mode



Milano, corso V. E. 37

Esce a Milano

Il 1. e il 16 d'ogni mese
20 anni di vita - 720.000 copie in 14 lingue
Grande ediz. anno L. 10, sem. L. 9, trim. L. 5Piccola ediz. anno L. 8, sem. L. 4, trim. L. 2.50
Ogni anno 24 num. - 2000 incisioni, 12 ap-
pendici con 200 mod. e 400 dis. per lav. femm.Le due edizioni sono di eguale formato.
La grande ha in più 30 figurini coloratiSpedite vaglia postale o lettere raccomandate
alla STAGIONE - Milano.Gli abbonamenti decorrono dal 1 ottobre
1 gennaio, 1 aprile, 1 luglioGRATIS numeri di saggio a chi li chiede
alla STAGIONE - Milano.

Il Sarto elegante

Rivista delle Mode per Signori.

ESCE IL PRIMO D'OGNI MESE A MILANO

È indispensabile a tutte le Sartorie e ai Sarti
che lavorano in casa, per la varietà e ricchezza dei
modelli, per l'insegnamento facile e pratico e per
un taglio svelto e perfetto.Prezzi d'abbonamento: Anno L. 18 - Semestre
L. 10. "Franco nel Regno".Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 ottobre
e 1 aprile. - Gratia numeri di saggio ai sarti
che li domandano - Lettere e vaglia diretti al
Sarto elegante, Corso V. E. 37, Milano.Gli abbonati alla Stagione o al Sarto e-
legante, aggiungendo L. 2, avranno il ricco
Album di 16 grandi tavole di monogrammi co-
lorati, che si vende invece per Lire 5.Le associazioni si ricevono anche all'Ufficio
della Patria del Friuli, Via Gorgi N. 10.

PRESSO LA DITTA

NICOLÒ ZARATTINI

Via Bartolini e Piazza Mercatenuovo

UDINE.

DEPOSITO DI PORCELLANA E TERRAGLIE

nazionali ed estere.

Pezzi	92 Servizio da tavola di porcellana	L. 50.-
« 27	Detto « caffè »	« 8.-
« 9	Detto « camera »	« 9.-
« 12	Chicchiere con piattino	« 4.50
« 12	Piatti da tavola	« 6.-
« 12	Zuppiere	« 6.-
« 12	Piatti o zuppiere in terraglia (Ger- manica)	« 4.-

Num. 1 Fornimento da camera completo con
relativo Porta-bacino in ferroIn trovansi pure Oggetti di porcellana sciolti per qual-
siasi uso a prezzi modicissimi.

Dietro domanda si spedisce franco d'imballaggio.

ACQUE GAZOSE

FABBRICA

G. SCHÖNFELD

UDINE - Via Bartolini N. 6 - UDINE

DISTINTA DEI PREZZI

GAZOSE	Vendita al minuto	Lire	0.15
dette	all'ingrosso al 100		12.50
SIFONI	al minuto		0.10
detti	all'ingrosso al 100		7.00
detti	Abbonamento per privati per n. 50		4.00

praticando il medesimo prezzo tanto in Città che nella Pro-
vincia.

NONCHÉ

si partecipa che oltre alle consuete Gaze al Cedro si pre-
parano anche le tanto rinomate Gaze al Citrato di magne-
sia, bevanda gustosa, rinfrescante e digestiva, ad usanza delle
altre Città d'Italia, al prezzo di centesimi 20 al minuto, 15
all'ingrosso

ACQUE GAZOSE

Cartoleria e premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI - UDINESi eseguisce qualunque ordinazione di REGISTRI
COMMERCIALI E COPIALITTERE sia per
Rigature e finiture come per Legature, dalle più
semplici alle più complicate, garantendo la durata
ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

-Carta, Cartoni e Carton-
cini a macchina e a mano per qualsiasi
uso in estensissimo assortimento.Carte da lettere novità
in scatole - con fiori - emblemi - Mo-
nogrammi - Corone - Stemma ecc.Carte da tappez-
zerie tutta novità: vasto as-
sortimento.Carte da giuoco
Buste da lette-
re, e per ufficid'ogni genere e in
qualsunque formato.Inchiostri
neri e colorati
per registri e da copia
delle migliori fabbriche
Nazionali ed Estere.Presso in ghisa
per copialelettere d'og-
ni dimensione qualità e prezzo.Libri da preghiera
in cuoio, metallo, velluto, avorio,
tartaruga, madreperla, peluche ecc.Astucci contenenti libro da pre-
ghiera, porta visites di tutta novità, confe-
zionati in varie fogge.Articoli cancelleria e di-
segno grande assortimento.Olografie, Litografie, Incisioni
Sacro Profane d'ogni dimensione e prezzo.Biblioteca per l'infanzia -
Carte geografiche e Atlanti, edizioni
varie.COMMISSIONI in Biglietti da visita
Stampati - Lavori litografici. Timbri di gomma elastica -
nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

UDINE - ANGELO PERESSINI - UDINE

7 di anni crescente successo
Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia
dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'U-
niversità di Padova, specialità della Farmacia
TANTINI di Verona.Lire UNA la scatola con istruzione presso le
principali farmacie e profumerie.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni.
Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della
Farmacia Tantini di Verona.N. B. Si spedisce franca in tutto il regno
TANTINI Verona col solo aumento di cent.
50 per qualunque numero di scatole.DEPOSITI: Udine farmacia Gerolami e Mi-
nisini; PORDENONE farmacia Polesa; TRE-
VISO farmacia Zanetti; BASSANO A. Comin;
PADOVA Merati e nelle principali farmacie e
profumerie del regno.

GLORIA

Liquore tonico corroborante
da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce
l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione.
Preparati dai farmacisti Bosero Augusto con
deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenzi,
Udine.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLOLE del D'Aville
Il Liquore guarisce lo stato acuto. - Le Pillole guariscono lo stato cronico.
Esigere sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:
D'Aville, 28, rue Saint-Claude, Parigi.
Vendita all'ingrosso: F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.
Si spedisce a chi ne fa domanda, tal'ora gratis e tal'ora a prezzo.

CARROZZELLE

per condurre i bambini
per condurre i bambiniper condurre i bambini
per condurre i bambiniDA UNO E DUE POSTI
da L. 20 a 35.DA UNO E DUE POSTI
da L. 20 a 35.Deposito presso i negozi di chincaglierie
di Nicolò Zarattini in Mercatenuovo (ex Piazza
S. Giacomo) ed in Via Bartolini - UDINE.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Tonic ricostituente del Sangue

Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè,
Vino ed anche solo.Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Attestato medico.

Sig. Felice Bisleri

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore
Ferro-China Bisleri, non esitano a dichiararlo un eccellente pre-
parato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di
malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra
queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle
quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trat-
tamento.

Venezia, li 20 agosto 1885.

DOTT. CARLO CALZA
Medico Ispett. dell'Ospedale Civile

CAV. CESARE D. VIGNA

Dirett. del Frenocomio S. Clemente

Si vende in tutte la farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e
drogherie.